

Equilibri Naturali-“No Child Left Inside” restituire la natura ai bambini e i bambini alla natura.

Un gruppo di parchi italiani ha lanciato una campagna nazionale di sensibilizzazione e educazione sul distacco tra le giovani generazioni e l'ambiente naturale.

Martedì 9 febbraio lo scambio di esperienze con il National Park Service, presso l'Ambasciata USA a Roma.

Iperattività, disturbi dell'attenzione, obesità, difficoltà di socializzazione, disinteresse per il territorio e per il suo patrimonio ambientale. Sono solo alcune delle conseguenze che il progressivo distacco delle giovani generazioni dall'ambiente naturale sta determinando sullo sviluppo psicofisico di bambini e adolescenti. Un problema di dimensioni “globali”, che è insieme sanitario, educativo e culturale e cui è dedicato il progetto **"Equilibri naturali"**.

L'iniziativa, promossa in Italia nel 2009 dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ispira alla campagna americana **“No child left inside”**, nata anch'essa per restituire ai più giovani un sano rapporto con la natura. Le esperienze fino ad oggi fatte in Italia e negli USA in questo campo si confronteranno **martedì 9 febbraio, alle 15.30, presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. La conferenza potrà essere seguita in streaming presso l'Auditorium del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a Visso**

Tra gli obiettivi, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema del cosiddetto “disturbo da deficit di natura” e la maggiore utilizzazione del territorio del parco come una sorta di “laboratorio en plein air”, in cui riavvicinare i bambini (e le proprie famiglie) al mondo naturale, attraverso escursioni, lezioni all'aria aperta, giochi in libertà e altre attività di gruppo. Al progetto **Equilibri Naturali** (e quindi alla “coalizione” virtuale dei sostenitori della campagna No Child Left Inside) hanno aderito **diverse aree protette in tutta Italia**: i Parchi nazionali delle Dolomiti Bellunesi e del Circeo, l'Area Marina Protetta del Plemmirio, il Parco regionale del Po torinese, il Parco Urbano dell'Irno, l'ARPA Sicilia, l'Agenzia Parchi del Lazio. Il coordinamento operativo del progetto è garantito dall'AIDAP-Unione per i Parchi e la Natura d'Italia (l'Associazione dei direttori e funzionari delle aree naturali protette) e si propone oggi come **un'importante campagna nazionale** di sensibilizzazione, educazione ambientale e animazione culturale, cui stanno aderendo altri Parchi, Istituzioni e Organizzazioni pubbliche e Associazioni private e che coinvolgerà il mondo della scuola, delle politiche sociali e operatori della salute.

I due progetti si incontreranno a Roma, per confrontarsi, nel corso di una conferenza trasmessa in diretta sul sito dell'Ambasciata USA <http://italy.usembassy.gov/events/2010/parks> e sul social network Facebook <http://apps.facebook.com/ambasciatausalive>. I lavori, volti anche a facilitare i futuri scambi di esperienze tra parchi italiani e americani, saranno introdotti dall'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, **David Thorne**. Interverranno inoltre **Aldo Cosentino**, Direttore Generale per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente, **Massimo Marcaccio**, Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, **Benedetto Fiori**, Commissario straordinario del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, **psicologi** della ASL di Latina impegnati nella sperimentazione nel **Parco Nazionale del Circeo** e **Maurilio Cipparone**, portavoce di “Unione per i Parchi e la Natura d'Italia” e coordinatore del progetto. Dagli Stati Uniti sono previsti, in videoconferenza, interventi di **George McDonald**, responsabile dei programmi per giovani del National Park Service (NPS), **Gina McCarthy** dell'Agenzia americana per la Protezione dell'Ambiente (EPA) e **Sheridan Steele**, direttore del Parco Nazionale Acadia, nel Maine.

I giornalisti interessati a partecipare sono pregati di accreditarsi presso l'ufficio stampa dell'Ambasciata **entro le ore 11.00 di lunedì 8 febbraio** telefonando ai numeri 06.4674.2462 - 2426 o inviando una mail a Romepressoffice@state.gov o un fax allo 06.4674.2655